

PERCORSI DI PROMOZIONE DELLA RAPPRESENTANZA DEI CITTADINI STRANIERI E SVILUPPO PARTECIPATO DELLE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

Nell'ambito del percorso di attuazione della legge regionale sull'immigrazione 29/2009 e nel quadro della promozione dei diritti dei cittadini stranieri in un processo di positiva integrazione nei nostri territori si possono promuovere le seguenti azioni:

QUALIFICAZIONE ED ESPANSIONE NEL TERRITORIO REGIONALE DEI CONSIGLI E DELLE CONSULTE DEGLI STRANIERI

L' 11 Dicembre 2010 si è tenuto un incontro pubblico dal titolo "La partecipazione politica degli stranieri: organismi di rappresentanza e partecipazione alla governance dell'immigrazione e alla vita pubblica locale" rivolto a rappresentanti degli enti locali della Toscana, delle Associazioni degli stranieri e degli organismi del terzo settore.

L'incontro è stato preparato da un gruppo di lavoro composto con la partecipazione di rappresentanti di ANCI e UPI nell'ambito di un percorso di promozione della qualificazione e della espansione nel territorio regionale di processi di rappresentanza dei cittadini stranieri quali i consigli e le consulte degli stranieri. Nell'incontro dell'11 Dicembre è stata quindi distribuita la versione provvisoria di un documento condiviso tra Regione, ANCI e UPI della Toscana che delinea una prospettiva di lavoro comune per la promozione di modelli omogenei di funzionamento dei consigli e delle consulte degli stranieri costituiti nel territorio regionale.

Il testo definitivo concordato del documento sui temi della rappresentanza e della partecipazione dei cittadini stranieri e dei modelli di funzionamento dei consigli e delle consulte degli stranieri è stato diffuso presso gli enti locali della Toscana.

Nel documento viene indicato un periodo temporale di riferimento individuato entro la prima metà del mese di giugno 2011, senza naturalmente escludere successive costituzioni, per un impegno comune finalizzato alla ricostituzione degli organismi di rappresentanza presso gli enti locali della Regione disponibili ad avviare tale percorso. Gli organismi di rappresentanza e partecipazione potranno avere una base elettiva, nel modello dei consigli degli stranieri, o una composizione fondata su designazione delle associazioni degli stranieri presenti nei territori secondo il modello delle consulte degli stranieri.

Nel seconda metà del mese di Giugno potrà quindi venire rilanciato un coordinamento regionale dei Consigli e delle Consulte degli stranieri, già istituito presso l'ANCI della Toscana, che rappresenterà un interlocutore essenziale della Regione nella promozione delle politiche di integrazione dei cittadini stranieri. Il coordinamento dei Consigli e delle Consulte degli stranieri come previsto dalla L.R 29/2009 designa tre rappresentanti in seno al comitato per le politiche dell'immigrazione, preposto a favorire l'attuazione della legge, composto di rappresentanze delle istituzioni pubbliche e del terzo settore del territorio regionale.

Nell'autunno potrà venire individuata una data in ambito delle celebrazioni del 150° anno dalla nascita dello Stato Italiano nella quale tenere un Consiglio Regionale straordinario aperto ai rappresentanti dei Consigli e delle Consulte degli stranieri della Toscana.

Va ricordata inoltre l'iniziativa assunta dalla Regione di intesa con ANCI e UPI Toscana per l'invio, da parte dei Comuni, ai minori stranieri che si avvicinano alla maggiore età, di una lettera con la quale si favoriscono i percorsi di accesso alla cittadinanza italiana e alle opportunità del servizio civile regionale e del diritto allo studio universitario.

Punti specifici:

- La qualificazione di una rete regionale di sportelli informativi per il sostegno in favore dei cittadini stranieri nelle procedure relative ai rilasci e rinnovi dei permessi di soggiorno e in tutte le procedure in genere che riguardano lo status giuridico del cittadino straniero. Per il perseguimento di tale obiettivo è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione Toscana e ANCI Toscana l'8 Febbraio 2010 che rinnova precedente protocollo d'intesa del 5 Marzo 2008. I protocolli d'intesa citati hanno dato luogo a un progetto regionale denominato Resisto (Rete degli Sportelli Informativi per i Cittadini Stranieri in Toscana). Le azioni derivanti dai protocolli d'intesa hanno anche l'obiettivo di favorire la preparazione dei Comuni della Toscana al pieno esercizio delle competenze che verranno loro attribuite nell'ambito delle riforme previste della legislazione nazionale in materia di trasferimento delle funzioni sui rilasci dei rinnovi dei permessi di soggiorno. In favore dei Comuni partecipanti ai progetti sviluppati in attuazione dei protocolli d'intesa accanto a un sostegno economico messo a disposizione "una tantum" nella fase iniziale sono previsti il servizio di formazione degli operatori e l'accesso a uno sportello specialistico di consulenza c.d. di secondo livello contattabile telefonicamente o per posta elettronica. A supporto degli sportelli informativi oltre che degli stessi cittadini stranieri è anche disponibile un servizio telematico sviluppato nell'ambito del progetto

PAESI (Pubblica Amministrazione e Stranieri Immigrati) che rende fruibili in rete Internet informazioni complete e aggiornate su tutte le procedure amministrative di interesse del cittadino straniero. Nei prossimi mesi in collegamento con l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) e con le istituzioni territoriali verrà implementata una rete territoriale di servizi di tutela e antidiscriminazione quale ulteriore sviluppo delle reti dei servizi rivolti ai cittadini stranieri. L'azione delle reti dei servizi informativi e dei servizi di tutela si sviluppa in una prospettiva di promozione del pieno accesso del cittadino straniero alla globalità dei servizi territoriali aperti a tutte le persone che risiedono o vivono nei territori.

- Lo sviluppo delle opportunità di insegnamento della lingua italiana ai cittadini stranieri in una prospettiva di promozione della cittadinanza attiva quale appartenenza piena e consapevole alla vita della comunità. La dimostrazione della conoscenza della lingua italiana a un livello base (livello definito A2) dal mese di Dicembre 2010 è richiesta al cittadino straniero che dopo cinque anni di residenza legale intenda richiedere il permesso di soggiorno per lungo residenti. Inoltre quando verrà emanato il regolamento applicativo della previsione legislativa che introduce l'accordo di integrazione (c.d. permesso di soggiorno a punti) la conoscenza della lingua sarà rilevante anche ai fini del mantenimento delle condizioni di soggiorno regolare nel territorio nazionale del cittadino straniero con un evidente appesantimento delle procedure amministrative e con un ingiusto onere aggiuntivo a carico del cittadino straniero. Al di là delle previsioni e dei vincoli della legislazione nazionale la creazione di opportunità di apprendimento della lingua italiana è da considerare di essenziale rilievo nei processi di integrazione dei cittadini stranieri. Nei prossimi mesi si svilupperanno quindi nuove progettualità regionali con l'utilizzo di appositi finanziamenti statali finalizzati a qualificare ed espandere la rete dei servizi territoriali impegnati nella diffusione di opportunità di conoscenza della lingua italiana. In questa prospettiva riveste un particolare rilievo il raccordo tra i servizi pubblici inseriti nell'organizzazione del settore dell'istruzione e dell'educazione degli adulti (Centri Territoriali Permanenti) con i servizi erogati nell'ambito di una rete diffusa di organismi del volontariato e del terzo settore in genere.

- L'insegnamento e la diffusione della Nostra Costituzione diventa un elemento imprescindibile per la piena partecipazione dei cittadini stranieri alla vita della nostra comunità, è pertanto fondamentale predisporre ogni strumento necessario alla diffusione e comprensione del testo della nostra Carta Fondamentale.

INCONTRI SUL TERRITORIO CON RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETA' TOSCANA

Per lo sviluppo di un forte impulso al percorso di attuazione della legge regionale sull'immigrazione sarà organizzato un ciclo di incontri pubblici decentrati nelle dieci province della Toscana aperti ai rappresentanti degli enti locali, dell'associazionismo straniero e autoctono al fine di ricostituire una rete delle realtà che nei territori operano su queste tematiche. Gli incontri potrebbero favorire la condivisione dell'obiettivo di espansione e di qualificazione dei consigli e delle consulte degli stranieri in una prospettiva di rafforzamento dei processi di rappresentanza e partecipazione alla vita pubblica locale. Si potrebbero inoltre condividere contenuti e strategie relativi ai temi di maggiore interesse nello sviluppo delle politiche dell'immigrazione come lo sviluppo della rete dei punti informativi, la creazione di una rete di servizi di tutela e antidiscriminazione, lo sviluppo dei percorsi di apprendimento della lingua italiana e di promozione della cittadinanza attiva. (come indicato nei punti specifici suesposti).

Il ciclo di incontri si inserisce in una prospettiva di applicazione organica e completa delle indicazioni contenute nella Legge Regionale 29/2009 ("norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana") e si inserisce, in particolare, nel percorso di elaborazione del nuovo strumento della programmazione delle politiche regionali previsto dalla legge citata rappresentato dal "Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione". Il piano è quindi fortemente trasversale e secondo l'impostazione della legge si integra e si coordina con il piano sanitario sociale regionale integrato regionale e fornisce indicazioni per la redazione degli altri strumenti programmatori regionali. Il piano di indirizzo fornisce inoltre indicazioni agli strumenti programmatori locali.

Negli incontri verranno illustrati e discussi i temi di interesse comune attinenti allo sviluppo delle politiche di integrazione dei cittadini stranieri in un contesto sociale aperto alla promozione e alla valorizzazione delle relazioni interculturali e potranno venire prospettate dai presenti esigenze, aspettative e proposte di intervento.

Gli incontri si potranno svolgere secondo il seguente programma indicativo nel periodo intercorrente tra il mese di Aprile e il mese di Giugno:

- Il ruolo degli enti locali e la promozione delle relazioni interculturali nei territori in una prospettiva di crescita e sviluppo delle reti dei servizi territoriali
- I percorsi di rappresentanza e di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini stranieri
- Le reti dei punti informativi per cittadini stranieri, i percorsi di tutela e le azioni antidiscriminazione, l'accesso dei cittadini stranieri alla globalità dei servizi del territorio
- Le reti associative nei percorsi di integrazione e di diffusione di opportunità di apprendimento della lingua in una prospettiva di promozione della cittadinanza attiva quale appartenenza piena e consapevole alla vita della comunità
- Dibattito
- Conclusioni a cura dell'Assessore al Welfare della Regione Toscana
Salvatore Allocca

I risultati di questi incontri verranno discussi pubblicamente in una giornata regionale che vorrebbe costituire “gli Stati Generali dell’immigrazione” da tenersi verosimilmente il 18 di giugno p.v. e quindi prima del Meeting Antirazzista di Cecina che rappresenterà un’occasione ulteriore di discussione e confronto del percorso intrapreso.